

Il direttore delle finanze Spalletta sul funzionamento del Sistema Informativo della Fiscalità

Riscossione Imu da rinnovare

La sfida è collegata all'interoperabilità delle banche dati

DI MARIA MANTERO

Previsti nuovi assetti futuri per la riscossione dell'Imu. Dal 2025 via ad un sistema di determinazione dell'imposta municipale sulla base di fattispecie individuabili dai comuni. Ad anticiparlo il direttore generale delle finanze Giovanni Spalletta in merito alla riscossione degli enti locali. Importante, su questo punto, si dimostra essere la modernizzazione dei sistemi di rilevazione dei dati, con banche dati interoperative per ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale e aumentare la capacità amministrativa e di riscossione.

Più in generale dall'audizione del direttore Spalletta, presso la commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria in merito all'indagine sulla sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti, emerge che la digitalizzazione delle banche dati è uno dei primi obiettivi strutturali per l'ammodernamento dell'Amministrazione finanziaria. Il direttore spiega: "La digitalizzazione è un fattore chiave per l'ammodernamento, come stabilito anche dal Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza), e ciò per migliorare i livelli di efficienza delle prestazioni rese ai cittadini".

I lavori stanno procedendo nell'ottica di interoperabilità, dice Spalletta rispondendo alla domanda di Giulio Centemero (Lega): "L'anagrafe tributaria è una delle più grandi raccolte di dati a livello internazionale, è stata ridisegnata come archivio integrato, così l'amministrazione finanziaria estende la sua disponibilità di informazioni con altri soggetti come Inps".

Quindi, prosegue il direttore, le informazioni sono tante, ma a volte si presenta ancora il problema di come usarli, solo di recente si è risolto parte del problema della privacy. Infine sulla gestione, l'IA può

aiutare per selezionare con velocità e precisioni quello che più interessa e portare a termine controlli mirati.

Nuovi strumenti per la riscossione degli Enti locali.

La gestione e l'ottimizzazione delle banche dati può avere un impatto positivo anche per riguarda la riscossione degli enti locali, tasto dolente già toccato dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti la settimana scorsa in merito al federalismo fiscale (si vede *ItaliaOggi* dell'11 luglio). Sul tema Spalletta presenta una novità sull'Imu. Nel 2025 entrerà in vigore "il sistema di determinazione delle aliquote Imu sulla base di fattispecie imponibili individuabili dai comuni esclusivamente tra quelle predeterminate con un decreto del ministro dell'economia". Si prevede quindi un sistema che tende verso l'adempimento guidato dell'obbligazione tributaria, mediante la realizzazione di un'applicazione informatica da rendere disponibile ai contribuenti sul portale del Federalismo fiscale, utile a mettere a disposizione elementi informativi per la determinazione e il versamento dell'imposta, compresi gli elementi che già sono a disposizione dell'Agenzia delle Entrate e di altre amministrazioni pubbliche. Si tratta, argomenta, poi, il dirigente di via XX settembre, di "una novità che consente da un lato di delimitare il perimetro entro il quale il comune può esercitare la sua potestà regolamentare nel rispetto dei principi costituzionali che ne regolano l'autonomia impositiva, e dall'altro rende possibile che i contribuenti, comprese le software house, dispongano di un valido supporto per il corretto pagamento dell'imposta. L'obiettivo è quello di rendere gli Enti locali consapevoli della potenzialità di tali strumenti e di assisterli nella loro concreta utilizzazione, attraverso una migliore riscossione ed un più efficiente controllo delle entrate", chiude Spalletta.

© Riproduzione riservata



Giovanni Spalletta

